

CAPITOLO 2. PENSARE DA ECONOMISTI

- Metodo scientifico, astrazione, ipotesi
- Scienze sociali, scienze esatte
- Modelli economici:
 - 1° modello: flusso circolare del reddito (figura 2.1)
- Analisi positiva e analisi normativa
- Microeconomia e macroeconomia

PIANO DEL CORSO

La microeconomia:

- Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi (cap. 4, 5)
- Le scelte del consumatore tra preferenze e vincoli (cap. 7, 21)
- Il comportamento e le decisioni delle imprese (cap. 13)
- I mercati dei beni (cap. 14, 15, 17)

La macroeconomia:

- Indicatori macroeconomici (cap. 22, 23)
- Produzione e crescita del sistema economico (cap. 24)
- Risparmio e investimento nella contabilità nazionale (cap. 25)

CAPITOLO 4 - DOMANDA E OFFERTA

- Mercati e meccanismo di formazione dei prezzi
 1. Concorrenza perfetta: moltissime imprese di piccola dimensione, beni omogenei (cap. 14)
 2. Monopolio: una sola impresa, bene esclusivo (cap. 15)
 3. Oligopolio: numero molto limitato di imprese
 4. Concorrenza monopolistica: numero elevato di imprese, beni eterogenei ma buoni sostituti (cap. 17)
 - In CP \Rightarrow p fissato dal mkt, D=O (imprese price taker)
 - altri mkt \Rightarrow p fissato dalle imprese (impresa price maker)

- DOMANDA

*Determinanti della domanda $q_x = f(p_x, R, p_y, g, \dots)$

1. Prezzo: legge della domanda (p e q negativamente correlati)
2. Reddito: bene normale e bene inferiore
3. Prezzo di altri beni: beni sostituti e beni complementari
4. Preferenze
5. Aspettative

(Condizione "ceteris paribus")

- Dai dati su p e q alla funzione di domanda (tab. 4.1 e fig. 4.1)
- Dalla domanda individuale alla domanda di mercato (fig. 4.2)
- Differenza tra :
 - Spostamenti lungo la curva di domanda
 - Spostamenti della curva di domanda (fig. 4.3)

EQUILIBRIO

$D = O \Rightarrow p \text{ e } q \text{ di equilibrio } (p^*, q^*)$ (fig. 4.8)
(graficamente, le due funzioni si intersecano)

- Eccesso di offerta: $O > D$; $p \downarrow$ fino a che $O = D$ (fig. 4.9)
- Eccesso di domanda: $D > O$; $p \uparrow$ fino a che $D = O$ (fig. 4.9)

ALCUNI ESERCIZI DI STATICA COMPARATA

- Statica comparata: confronto fra due situazioni di equilibrio in 3 fasi:
 1. Si sposta D, si sposta O oppure si spostano entrambe?
 2. In quale direzione si spostano?
 3. Che effetto generano questi spostamenti su p^* e q^*

(NB attenzione ! distinguere tra spostamenti lungo la curva e della curva)

1° esempio: aumento della domanda (fig. 4.10)
 $\Rightarrow p^* \uparrow ; q^* \uparrow$

2° esempio: aumento dell'offerta (fig. 4.11)
 $\Rightarrow p^* \uparrow ; q^* \downarrow$

3° esempio: spostamento simultaneo di D e O (fig. 4.12) in particolare, aumenta D e si riduce O

$\Rightarrow p^* \uparrow$ certamente ma l'effetto su q^* è incerto (\uparrow o \downarrow)
poiché dipende dalla misura in cui reagisce O

CAPITOLO 5 - L'ELASTICITA' E LE SUE APPLICAZIONI

1. ELASTICITA' DELLA DOMANDA RISPETTO AL PREZZO

= misura come varia la quantità domandata al variare del prezzo in un dato punto o intervallo della curva di domanda

$$\text{Elasticità della domanda al prezzo} = e_{Dp} = \Delta\% q / \Delta\% p$$

- domanda elasticità unitaria ($e_{Dp} > 1$): p e q variano nella stessa misura
(es. p \uparrow 10%; q \downarrow 10%)
- domanda elastica ($e_{Dp} > 1$): reazione più che proporzionale
(es. p \uparrow 10%; q \downarrow 15%)
- domanda anelastica o rigida ($e_{Dp} < 1$): reazione meno che proporzionale
(es. p \uparrow 10%; q \downarrow 5%)

Da cosa dipende l'elasticità della domanda al prezzo?

- a) dal tipo di bene e dalle preferenze del consumatore (bene di lusso, bene di prima necessità)
- b) dalla disponibilità di beni sostituti
- c) dalla definizione di mercato (trasporti, auto, auto a benzina)
- d) dall'orizzonte temporale

NB Poiché p e q sono negativamente correlati, $\Delta\% q$ avrà sempre segno opposto rispetto a $\Delta\% p$: quindi e_{Dp} ha, di norma, segno negativo (ometto il segno e guardo il valore assoluto).

Problema: il valore dell'elasticità dipende dal punto in cui la calcolo lungo la curva e quindi varia da punto a punto (differenza tra elasticità e inclinazione)

Soluzione: nel caso di domanda lineare calcolo l'elasticità con il punto medio (nel caso di curve, ricorro al calcolo delle derivate)

Esempio:

prezzo	quantità
8	40
10	32
12	24

a) se calcolo e_{Dp} quando p aumenta da 8 a 10 :

$$e_{Dp} = [(40-32)/40]/[(8-10)/8] = - 0.8$$

b) ma se calcolo e_{Dp} quando p diminuisce da 10 a 8 :

$$e_{Dp} = [(32-40)/32]/[(10-8)/10] = - 1.25$$

c) calcolo dell'elasticità con il metodo del punto medio:

$$e_{Dp} = [(40-32)/36]/[(8-10)/9] = - 1$$

$$e_{Dp} = [(32-40)/36]/[(10-8)/9] = - 1$$

Alcuni tipi di curve di domanda (vedi fig. 5.1)

- $e_{Dp} = 0 \Rightarrow$ domanda perfettamente rigida o anelastica
(es. $p \uparrow 10\%$; $\Delta\% q = 0$)
- $e_{Dp} < 1 \Rightarrow$ domanda rigida o anelastica
(es. $p \uparrow 10\%$; $q \downarrow 5\%$; $e_{Dp}=0,5$)
- $e_{Dp} = 1 \Rightarrow$ elasticità unitaria
(es. $p \uparrow 10\%$; $q \downarrow 10\%$; $e_{Dp} = 1$)
- $e_{Dp} > 1 \Rightarrow$ domanda elastica
(es. $p \uparrow 10\%$; $q \downarrow 20\%$; $e_{Dp} = 2$)
- $e_{Dp} = \infty \Rightarrow$ domanda perfettamente elastica
(es. $p \uparrow 10\%$; $\Delta\% q$ infinita)

RICAVO TOTALE ED ELASTICITÀ DELLA DOMANDA RISPETTO AL PREZZO

$$RT = P \times Q$$

Come varia RT lungo la curva di domanda? Dipende da e_{Dp} (figg. 5.2-5.4)

- Quando e_{Dp} è < 1 (domanda rigida o anelastica):

se $p \uparrow$ anche $RT \uparrow$ mentre se $p \downarrow$ anche $RT \downarrow$

- Quando e_{Dp} è > 1 (domanda elastica):

se $p \uparrow$ $RT \downarrow$ mentre se $p \downarrow$ $RT \uparrow$

- Quando e_{Dp} è $= 1$ (domanda ad elasticità unitaria):

RT non cambia qualsiasi sia la variazione di p

2. ELASTICITA' DELLA DOMANDA RISPETTO AL REDDITO

= misura come varia la quantità domandata al variare del reddito

Elasticità della domanda al reddito = $e_{Dr} = \Delta\% q / \Delta\% R$
--

NB. Il segno può essere negativo o positivo

- Beni normali: quando $R \uparrow$ anche $q \uparrow$ (viceversa nel caso in cui $R \downarrow$) elasticità positiva ($e_{Dr} > 0$)
- Beni inferiori: comportamento opposto: quando $R \uparrow$ $q \downarrow$ (e viceversa) elasticità negativa ($e_{Dr} < 0$)
- Beni necessari: hanno elasticità positiva ma con valore basso (es: $e_{Dr} = 0.5$)
- Beni di lusso: hanno elasticità positiva ma con valore elevato (es: $e_{Dr} = 2$)

2. ELASTICITA' DELL'OFFERTA RISPETTO AL PREZZO

= misura come varia la quantità offerta dalle imprese al variare del prezzo

$$\text{Elasticità dell'offerta rispetto al prezzo} = e_{Op} = \Delta\% q / \Delta\% p$$

NB. : il segno è sempre positivo (se $p \uparrow$ anche $q \uparrow$ e viceversa) ma, a seconda del valore del coefficiente si avrà:

- Offerta anelastica: Δq meno che proporzionale rispetto a Δp ($e_{op} < 1$)
- Offerta elastica: Δq più che proporzionale rispetto a Δp ($e_{op} > 1$)
- Offerta ad elasticità unitaria: $\Delta q = \Delta p$ ($e_{op} = 1$)
- Offerta perfettamente rigida: $\Delta q = \text{zero}$ qualunque sia Δp ($e_{op} = 0$)

Determinanti:

- il tipo di bene e la sua disponibilità
- l'orizzonte temporale di riferimento (offerta più elastica nel lp)

- Alcuni esempi di curva d'offerta (fig.5.6)
- L'elasticità non è costante lungo la curva d'offerta (fig. 5.7)
- Lo studio di tre casi:
 - a) l'innovazione in agricoltura (fig. 5.8)
 - b) l'OPEC e il prezzo del petrolio (fig. 5.9)
 - c) la droga: attività repressiva o campagne educative (fig. 5.10)

Riepilogo

TIPO DI ELASTICITÀ	SEGNO	VALORI	CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA/OFFERTA
e_{Dp}	negativo (in genere omissis)	0 < 1 = 1 > 1 ∞	perfettamente rigida (bene essenziale e insostituibile) anelastica o rigida (bene di prima necessità) unitaria elastica perfettamente elastica
e_{Dr}	negativo o positivo	< 0 > 0 (piccoli) > 0 (elevati)	bene inferiore bene necessario bene di lusso
e_{Op}	positivo	0 < 1 =1 >1 ∞	perfettamente rigida (offerta fissa) anelastica o rigida unitaria elastica perfettamente elastica

CAPITOLO 7 - CONSUMATORI, PRODUTTORI ED EFFICIENZA DEI MERCATI

LA RENDITA (O SURPLUS) DEL CONSUMATORE

- Disponibilità a pagare = massimo ammontare di denaro che il consumatore è disposto a pagare per avere un bene
- Rendita del consumatore = disponibilità a pagare - prezzo effettivamente pagato
- Graficamente: area compresa tra la curva di domanda del mercato e il prezzo di equilibrio (Fig. 7.3): un prezzo più basso fa aumentare la rendita del consumatore; viceversa nel caso di aumento

LA RENDITA (O SURPLUS) DEL PRODUTTORE

- Costo (opportunità) = ciò a cui rinuncia l'impresa per poter produrre un determinato bene. Misura la **disponibilità a vendere** ($p \geq c$)
- Rendita del produttore = prezzo riscosso - costo (disponibilità a vendere)
- Graficamente è pari all'area compresa tra la curva di offerta del mercato e il prezzo di equilibrio (fig. 7.6): un prezzo più alto fa aumentare la rendita del produttore

EFFICIENZA DEL MERCATO

Benessere economico della società = rendita totale

Poiché:

1. Rendita del consumatore = valore per il consumatore - prezzo pagato dal consumatore
2. Rendita del produttore = prezzo riscosso dal produttore - costo sostenuto dal produttore (disponibilità a vendere)

e poiché in equilibrio il prezzo pagato dal consumatore è uguale a quello riscosso dal produttore

Rendita totale = rendita del consumatore + rendita del produttore = area compresa tra le curve di domanda e di offerta fino al prezzo di equilibrio

(fig. 7.7)

Efficienza = condizione tale per cui la rendita totale di cui godono i membri della società (consumatori e imprese) è massima

Efficienza e quantità di equilibrio in condizioni di libero mercato (CP)

1. l'offerta di un dato bene va a quei consumatori che gli attribuiscono un valore più elevato in termini di disponibilità a pagare
2. la domanda di un dato bene va a quei produttori che lo producono al costo più basso
3. viene scambiata una q di beni che massimizza la rendita del consumatore, la rendita del produttore e quindi la rendita totale

(fig. 7.8)

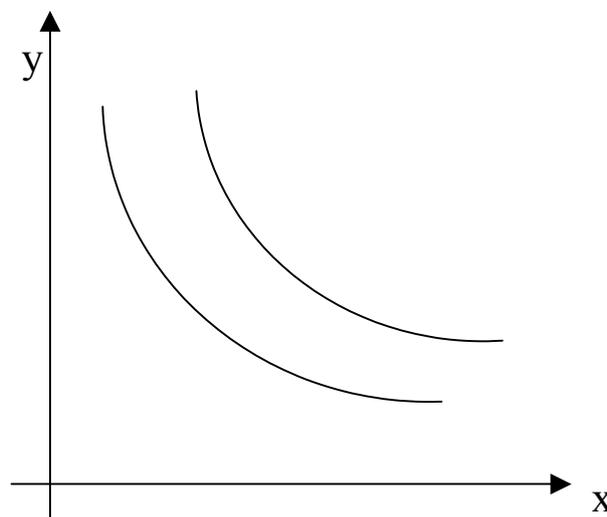
CAPITOLO 21 - LA TEORIA DELLE SCELTE DEL CONSUMATORE

Tre passaggi

1. come descrivere le preferenze: le curve di indifferenza
2. i limiti alla scelta: il reddito e il vincolo di bilancio
3. la scelta ottima: il paniere di equilibrio

1. LE PREFERENZE

- Lo spazio del consumo e le curve di indifferenza (combinazioni di beni che arrecano al consumatore lo stesso livello di benessere)



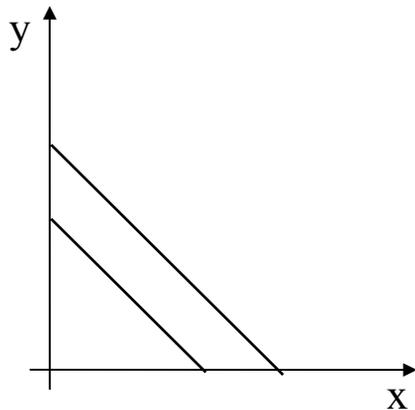
Tasso marginale di sostituzione = rapporto tra la variazione di x e la variazione di y ($\Delta x/\Delta y$): in che misura il consumatore è disposto a scambiare un bene con un altro (a quante unità di x rinunciò per avere un'unità in più di y)

Quattro proprietà delle curve di indifferenza:

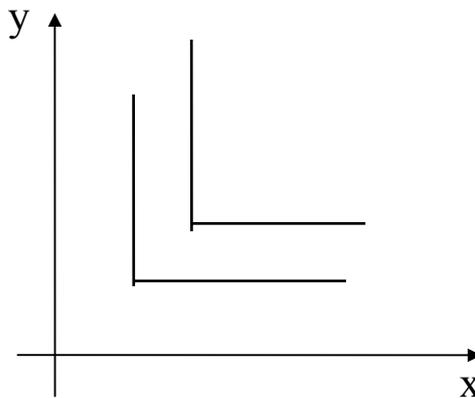
1. Le curve di indifferenza più alte garantiscono un maggior livello di soddisfazione/utilità (monotonicità o non sazietà)
2. Le curve di indifferenza sono inclinate verso il basso (TMS è negativo)
3. Le curve di indifferenza non si possono intersecare (transitività delle preferenze)

4. Le curve di indifferenza hanno forma convessa (il TMS non è costante lungo la curva ma è decrescente: tanto è maggiore la q disponibile di un bene tanto più sono disposto a cederlo in cambio dell'altro)

Due eccezioni:



beni sostituti perfetti



beni complementi perfetti

2. IL VINCOLO DI BILANCIO

Qual è la massima quantità di beni che il consumatore può acquistare dato il suo reddito ?

Determinazione del vincolo di bilancio

Ipotesi :

- esistono solo due beni (x,y)
- il consumatore spende interamente

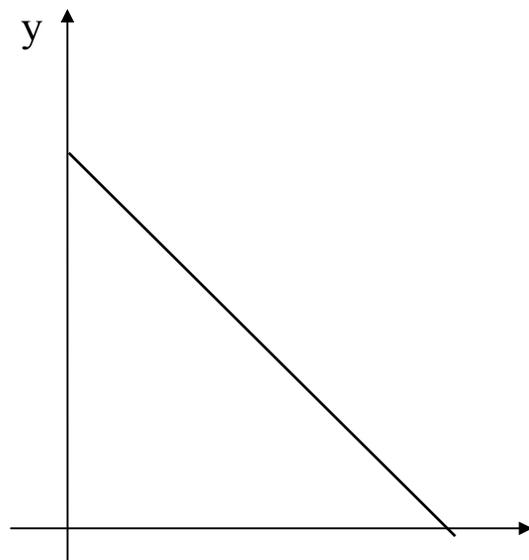
il suo reddito per il loro acquisto

a) determino l'intercetta verticale:

q massima di y che il consumatore

può acquistare spendendo per

intero il suo reddito (R/p_y)



b) determino l'intercetta verticale in modo analogo per quanto riguarda x (R/p_x)

c) definisco una retta con pendenza pari al rapporto tra i prezzi dei due beni $-(p_x/p_y)$ (sono i cosiddetti prezzi relativi, cioè il p di un bene espresso in rapporto al p dell'altro bene)

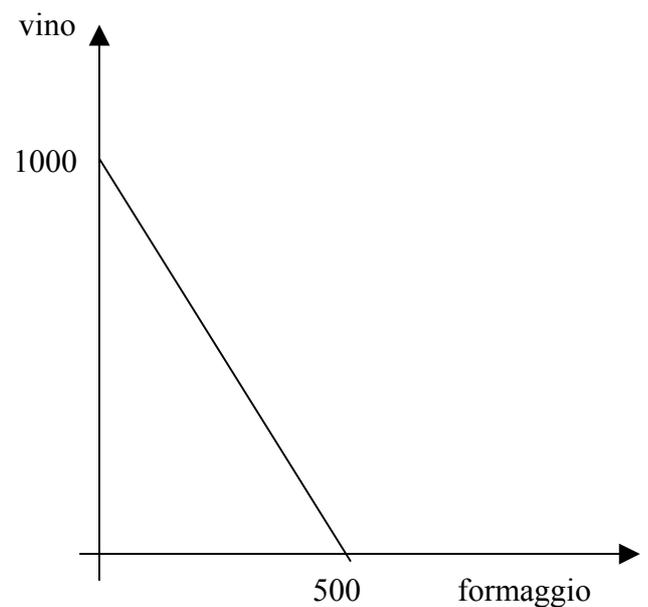
Esempio (domanda di ripasso n. 1, p. 408)

$R = 3000$; $p_{\text{vino}} = 3$; $p_{\text{formaggio}} = 6$

Intercetta verticale = $3000/3 = 1000$

Intercetta orizzontale = $3000/6 = 500$

Pendenza = $-6/3 = -2$ (prezzo relativo)

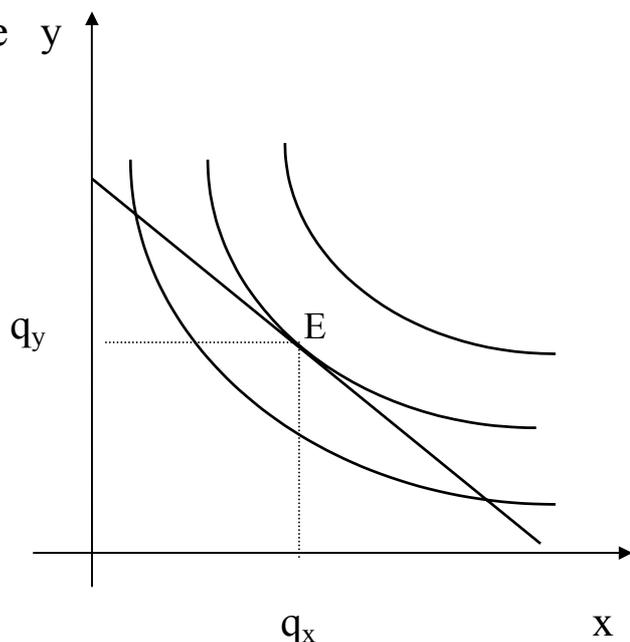


3. LA SCELTA OTTIMA

Problema : scelta del paniere ottimale y

Soluzione : punto di tangenza fra vincolo di bilancio e curva di indifferenza di ordine più elevato

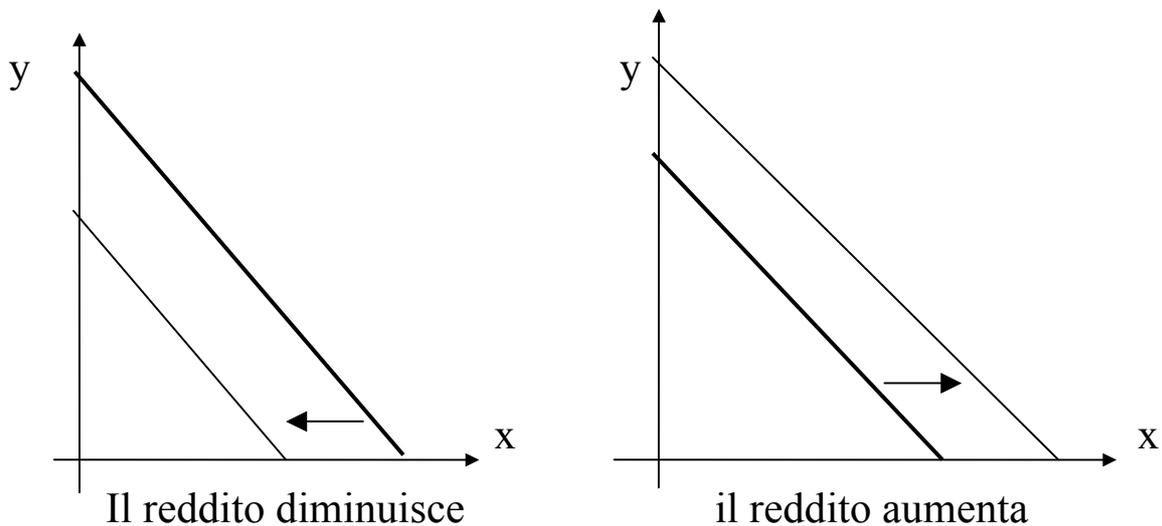
- Il consumatore razionale destina il proprio reddito all'acquisto del paniere di equilibrio E composto da q_y e q_x



COSA ACCADE ALL'EQUILIBRIO QUANDO:

a) Varia il reddito del consumatore, fermo restando tutto il resto

- Risposta: cambiano entrambe le intercette (posso acquistare di più di entrambi i beni) ma non la pendenza (i prezzi non sono cambiati)



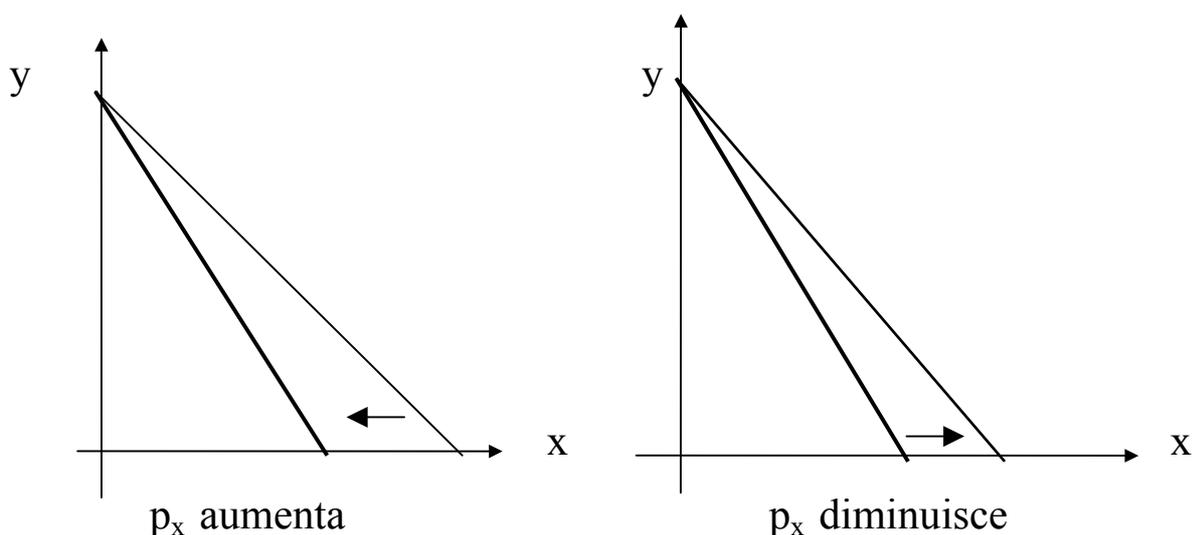
(figura 21.7)

Eccezione: beni inferiori (quando $R \uparrow$ il consumo del bene inferiore \downarrow)

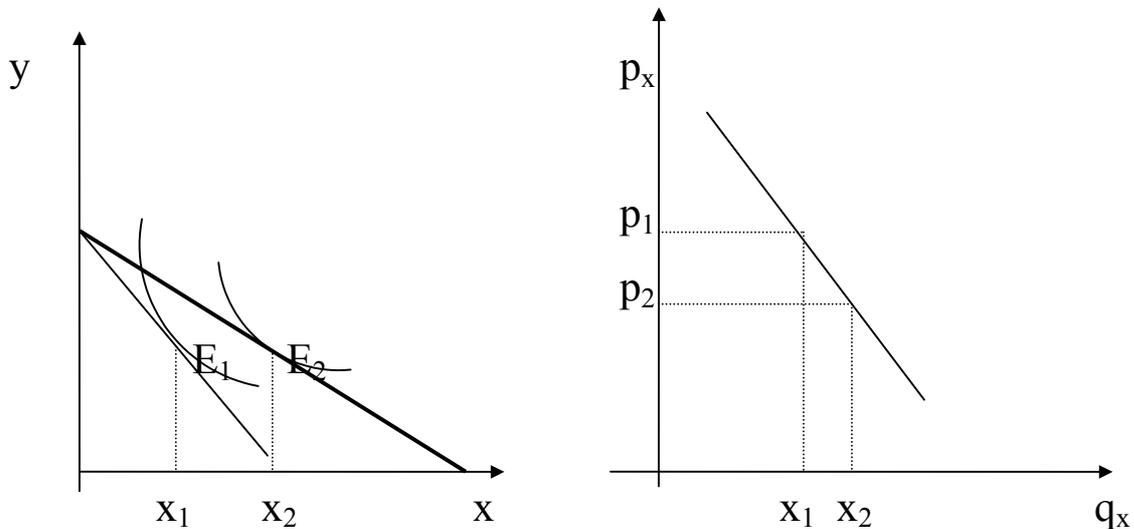
(figura 21.8)

b) quando varia il prezzo di uno dei due beni, fermo restando tutto il resto

*Risposta: cambia l'intercetta del bene che ha subito la variazione di prezzo e quindi cambia anche la pendenza



Dalla scelta ottima alla curva di domanda



- situazione iniziale : il consumatore sceglie il paniere di equilibrio E_1 che contiene la quantità x_1 del bene normale x
- se p_x diminuisce il vincolo di bilancio ruota verso l'esterno
- il nuovo paniere di equilibrio contiene una quantità sicuramente maggiore del bene x (es. x_2) poichè se x è un bene normale vale la legge di domanda
- se riporto su un grafico (le cui variabili sono i prezzi e le quantità domandate del bene x) le coppie di informazioni p_1, x_1 e p_2, x_2 determinano due punti della curva di domanda del bene x .
- NB se il bene x , anzichè essere un bene normale fosse stato un bene inferiore la quantità x_2 si sarebbe trovata alla sinistra di x_1